www.agstg.ch

# albatros

Edizione no. 32 • Settembre 2011 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Foto: Fotolia/ebastian Duda

**Petizione: «Diciamo No ai cosmetici crudeli»**

**Non dimenticate:**
**Per favore spediteci la petizione al massimo entro il 16 ottobre 2011.**

**Mille grazie per il Vostro appoggio**

## Comunicato stampa: Successo nella lotta contro la sperimentazione animale per il Botox

## Statistica 2010 degli esperimenti sugli animali: Un numero crescente di esperimenti con animali in Svizzera

## Gli scienziati esigono un riesame della sicurezza dei farmaci

DOMANDE E RISPOSTE

## Sul tema: sperimentazione animale (1a parte)

## Contenuto


2 Editoriale
3 Comunicato stampa: Successo nella lotta contro la sperimentazione animale per il Botox
4 Comunicato stampa: Statistica 2010 degli esperimenti sugli animali: Un numero crescente di esperimenti con animali in Svizzera
5 Comunicato stampa: Reintroduzione degli standard sulla protezione degli animali in gabbia?
6 Domande e risposte sulla sperimentazione animale (prima parte)
10 Novità da tutto il mondo
11 Il Partito Svizzero per gli Animali (PSpA)
13 Presentazione dei candidati di spicco del PSpA
14 Bambini e ragazzi: Le pecore
16 Rinomati scienziati inglesi esigono un riesame della sicurezza dei farmaci
18 Grazie a tutte le donatrici e tutti i donatori
18 Aiutare gli animali oltre la morte
19 Diversi e in causa propria
19 Lettere ai lettori
20 Caricatura «Giornata mondiale degli animali»

Allegati:
Volantino: I cosmetici esenti da sperimentazione animale


## Colophon


**Editore:**
CA*AVS* • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri,* Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

**Presidente:** Maya Conoci

**Redazione:** Andreas Item

**Lettore:** Hanspeter Kellenberger

**Traduzioni in francese:** Katherine Cadury

**Traduzioni in italiano:** Dolores Helfenstein-Castelli, Antonio Lavorgna e Claudia Mariani

**Tiratura:** 6000 ex. in totale

**Stampato da:** Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

**Layout:** Tina Hanser, www.blattformen.ch

**Pubblicazione:** 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

**Prezzo/Abbonamento:**
Per i soci della CA*AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

**Donazioni/Pagamenti:**
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance, Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000



**La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.**

myclimate neutrale stampa
No. 01-11-916834 – www.myclimate.org
© myclimate – The Climate Protection Partnership

FSC Mix
Cert no. SQS-COC-100229
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council


# Una voce per gli animali

E di nuovo veniamo molestati dalla pubblicità delle elezioni ad ogni angolo di strada, dai mezzi di comunicazione e con assalti alle nostre cassette postali. I politici si superano a vicenda con promesse ben impacchettate e ci ingannano perfettamente, facendosi credere vicini al popolo. Però la delusione aspettata non si lascia attendere a lungo. Prima delle elezioni non è dopo le elezioni, e così i politici dimenticano regolarmente le loro promesse fatte agli elettori.

Tuttavia non voglio essere scorretto: Ci sono alcuni politici, che veramente si vogliono impegnare per gli interessi della gente. Però, chi fa veramente la politica? Forse i politici? Con la mano sul cuore: Proprio così ingenui non lo siamo.
La politica e le decisioni vengono fatte dai lobbysti e da associazioni con forti interessi finanziari, per esempio influenzando direttamente i partiti e i politici o mediante il loro forte influsso sui mezzi di comunicazione. E se per caso un politico volesse veramente rappresentare il popolo, allora gli saranno «tagliate le ali» in un gruppo parlamentare. Il resto lo fanno poi i cosiddetti «gruppi di esperti» e «commissioni specializzate», che diranno ai politici, quale opinione deve essere rappresentata.
Chi presiede queste commissioni e chi alla fine le finanziano, a questo punto non c'è bisogno dirlo. Il politico fallito (o reo?) viene degradato a essere una marionetta, che dice sempre di sì.

Non è facile per me nascondere, che sono molto deluso dalla classe politica e dalla loro ignoranza nei riguardi di migliaia di cittadine e cittadini svizzeri amanti degli animali. Se però vado a votare, allora non voglio dare il mio voto a un politico, ma a un rappresentante del popolo. Perché altrimenti dovrei votare?

In questa edizione si presenta il nuovo Partito Svizzero per gli Animali (PSpA).
Lo ammetto: Questo partito è molto giovane e con poca esperienza. Anche riflessioni su un calcolo di partito politico («sperperare dei voti») sono fondate. Tuttavia ci dobbiamo anche chiedere: Attualmente gli animali hanno una voce a Berna grazie a un partito già stabile?
Una cosa, ed è per me molto importante, hanno i candidati del Partito per gli animali a confronto degli altri candidati. Sono fedeli a sé stessi e ai propri ideali e a Berna vogliono impegnarsi per i più deboli della nostra società.
Per il resto vorrei che Vi rimanesse impresso nel cuore uno slogan pubblicitario di una ditta di computer: *«Coloro, che sono abbastanza matti da pensare, che potrebbero cambiare il mondo, sono quelli, che lo fanno.»*
Diamo al Partito per gli animali una possibilità e il 23 ottobre diamogli il nostro voto.

Andreas Item

Bonaduz, 29 giugno 2011, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

Foto: Fotolia.com/NiDerLander

## Successo nella lotta contro la sperimentazione animale per il Botox

# Prossimamente 600 000 esperimenti con animali in meno all'anno

**Il complesso industriale americano Allergan Inc. ha ottenuto dalle autorità americane per i prodotti farmaceutici (Food and Drug Administration, FDA) la licenza per un test-in-vitro totalmente basato su cellule per gli esame di sicurezza del Botox®. Al momento per gli esami di sicurezza dei prodotti di tossina botulinica (principio attivo del Botox®) vengono eseguiti ogni anno circa 600 000 esperimenti con animali. Secondo Allergan già nei prossimi tre anni il 95 %, o anche di più, degli esperimenti con animali per Botox® e Botox® Cosmetic potrà essere sostituito con il test-in-vitro patentato.**

La lotta intensiva degli oppositori agli esperimenti con animali contro la sperimentazione per il Botox mostra il suo successo. Durante gli ultimi anni non abbiamo dato tregua all'Allergan Inc. Allergan ha reagito alle massicce proteste e ha investito milioni nella ricerca e nello sviluppo di un metodo di test in vitro esente da sperimentazione animale per il controllo dei suoi prodotti Botox®. I prodotti di tossina botulinica sono prevalentemente usati nella cosmesi.

*«Siamo molto contenti per questo successo. Con ciò milioni di cavie vengono salvate da un esperimento molto crudele»,* fa notare Andreas Item, direttore della CA*AVS* e aggiunge *«E anche per noi uomini i sistemi di test innovativi esenti da sperimentazione animale apportano molti vantaggi. Essi aumentano di parecchio la sicurezza a confronto con gli inaffidabili test della sperimentazione animale.»*

Il test è stato immediatamente autorizzato per il controllo della stabilità e dell'efficacia dei prodotti Botox® della ditta Allergan Inc. Appena le autorità per i permessi degli altri Paesi autorizzano da parte loro il test, la fine degli esperimenti con animali per i prodotti di tossina botulinica sarà vicina. La ditta Allergan Inc. sta già trattando con altre autorità e produttori per l'impiego di questi test.

Momentaneamente per la prova dei prodotti di tossina botulinica si usa il metodo LD-50. Durante questo test a diversi gruppi di topi viene iniettata una dose della sostanza, per poi osservare quanto tempo è necessario fino alla «penosa morte» degli animali. Con questo test si accerta la dose, con la quale il 50 % degli animali muore.

La tossina botulinica è uno dei peggiori veleni al mondo. A causa di oscillazioni naturali nell'intensità della sostanza ogni singola unità di produzione deve essere testata. Ciò porta annualmente in tutto il mondo a circa 600 000 esperimenti con animali per i prodotti di tossina botulinica.

Nonostante ciò si hanno constatato, e si constatano tuttora, nuovi gravi effetti collaterali. Questo perché la sperimentazione animale non permette una dichiarazione affidabile. Secondo la ditta Allergan Inc. il suo test in vitro ha molti più benefici a confronto con la sperimentazione animale. Questi sistemi sono a media scadenza meno costosi e più veloci. Allergan scrive a proposito dei benefici dei test in vitro privi di sperimentazione animale: *«Inoltre si conta sul potenziale per una maggiore precisione e consistenza nella stabilità e nel controllo dell'efficacia, così da ottenere un successo significante per la scienza come pure per la produzione di neurotossine.»*

Già da parecchi anni la CA*AVS* critica, che l'attendibilità degli esperimenti con animali è molto scarsa. Gli esperimenti con animali portano ogni anno a centinaia di migliaia di decessi a causa di effetti collaterali imprevedibili (in seguito alla non reversibilità dei risultati sull'uomo). Per questo la CA*AVS* richiede un forte incremento della realizzazione e dell'impiego di sistemi di test esenti da vivisezione, come l'attuale sistema in vitro. Metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale sono un vero progresso e non un sostituto della vivisezione.

La CA*AVS* richiede finalmente un cambio di pensiero nella politica e nella ricerca. Se la Svizzera vuole in futuro appartenere alle nazioni conduttrici nella ricerca, dobbiamo dire addio alla sperimentazione animale e agevolare una ricerca utile all'uomo e orientata verso lo stesso.

Il comunicato stampa della ditta Allergan Inc. si trova sotto:
**http://agn.client.shareholder.com/releasedetail.cfm?ReleaseID=587234**

Altre informazioni sul Botox si trovano sotto: **www.agstg.ch/botox_it.html**

*(Dati di contatto solo nel comunicato stampa originale)*

Bonaduz, 5 luglio 2011, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

## Statistica Svizzera 2010 degli esperimenti sugli animali

# Un numero crescente di esperimenti con animali in Svizzera

Foto: 123rf.com/Sebastian Duda

**La statistica svizzera degli esperimenti sugli animali pubblicata quest'oggi dall'Ufficio federale di veterinaria (UFV) rivela per il 2010 una sperimentazione animale in forte aumento. Un aumento pari al 7,9 % rispetto all'anno precedente e del 35 % rispetto all'anno 2000. Gli esperimenti sugli animali sono aumentati soprattutto nelle università e negli ospedali (+ 7 %) e negli istituti non documentati (+ 70%). Nel settore industriale si riscontra invece, anche nello scorso anno, un calo dell'impiego di animali (– 6%). Il totale degli animali usati per la sperimentazione nel 2010 ammonta a 761 675 capi.**

Il trend degli ultimi anni, caratterizzato da un numero sempre minore di esperimenti sugli animali per la ricerca medica applicata (per esempio: ricerca e sviluppo di nuovi medicamenti), è rimasto costante anche nel corso del 2010. Al contrario è aumentato di nuovo lo scorso anno (+ 4 %) il numero di esperimenti per la ricerca di base. In quest'ultima, nella quale a differenza della ricerca medica applicata non si riscontra alcun rilevante beneficio per gli esseri umani, gli esperimenti sugli animali dal 2000 ad oggi sono aumentati del 64 %.

*«E' uno scandalo!»* protesta il Direttore della CA*AVS* Andreas Item aggiungendo: *«Non è tollerabile, che la sperimentazione animale per lo sviluppo dei farmaci venga sempre più spesso sostituita con metodi di ricerca esenti dall'uso di animali migliori e più affidabili, e che allo stesso tempo la sperimentazione animale senza un vantaggio medicinale sia in aumento, solo per soddisfare la curiosità dei rispettivi scienziati! Questo è uno scandalo per un Paese in cui la protezione animale riveste ufficialmente una così marcata importanza.»*

Nel 2010 sono stati eseguiti nelle università, politecnici e ospedali 6163 esperimenti su animali per la ricerca e lo sviluppo di prodotti farmaceutici, ai quali se ne contrappongono 253 872 (+ 8 %) per la ricerca di base. Dei 275 256 esperimenti eseguiti nelle università, politecnici e ospedali, 984 sono stati prescritti dal Legislatore. Complessivamente, in Svizzera, gli esperimenti su animali legalmente prescritti continuano a diminuire di anno in anno (nel 2010 si è raggiunto un totale del 18 %).

La CA*AVS* critica altresì, che lo scorso anno esperimenti su animali a beneficio d'istruzione e formazione (+ 12 %) come pure per varie prove di tossicità siano notevolmente aumentati. Per la prima volta, dopo vari anni, si è avuta una ripresa della sperimentazione animale nel settore dei cosmetici.

Il commento di Andreas Item: *«Per la formazione, così come per i test tossicologici, esistono modelli di ricerca esenti da sperimentazione animale chiaramente superiori, che già da tempo sono stati adottati dalle università di punta degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Se la Svizzera non vuole perdere contatto con le nazioni dove la ricerca è più avanzata, vi è grande bisogno di azione.»* Andreas Item aggiunge: *«Pur se in quantità relativamente modesta, il fatto che persino la sperimentazione animale per la cosmetica sia stata approvata, dimostra ancora una volta come la rinuncia volontaria, ciò che viene spesso sostenuto, non rappresenti in realtà che una bolla d'aria. E' necessario che si possa finalmente disporre di leggi efficaci e chiare.»*

Un raddoppio (+ 57 000) si è avuto nei test sugli animali per l'allevamento ed ingrasso intensificato del bestiame, miranti all'ottimizzazione delle prestazioni per una maggiore efficienza e risparmio sui costi.

In aggiunta a ciò, un numero sempre minore di animali da laboratorio proviene da allevamenti svizzeri controllati e riconosciuti (- 30 %), mentre si riscontra un senso inverso in riguardo agli animali provenienti da allevamenti stranieri (+ 35 %), come pure un sostanziale aumento delle provenienze «da altri allevamenti» di origine sconosciuta (+ 38 %).

La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, abbreviata in CA*AVS*, insiste da tempo sulla necessità di una conseguente rinuncia alla sperimentazione animale. Inoltre, la CA*AVS* richiede insistentemente la promozione e l'applicazione coerente di idonei metodi di sperimentazione non animale, invece dello spreco di denaro pubblico per metodi di ricerca del tutto antiquati. Non basta richiedere metodi di sperimentazione più efficaci e più sicuri esenti da sperimentazione animale, è altresì indispensabile che gli stessi vengano incentivati.

Per garantire la sicurezza dei pazienti nel miglior modo possibile, la CA*AVS* richiede l'esame di un diretto paragone tra test biologici umani ed esperimenti sugli animali.

[Si legga in proposito anche la pubblicazione stampa del 4 luglio 2011 – Gli scienziati britannici richiedono una revisione della sicurezza dei farmaci (aggiunta della redazione: o il relativo articolo in questo numero di «Albatros»)].

Ed inoltre la CA*AVS* richiede una maggiore trasparenza in riguardo agli esperimenti animali al fine di arrestarne definitivamente il gran numero di duplicati!

La statistica degli esperimenti animali 2010 è reperibile su:
**www.tv-statistik.bvet.admin.ch**

*(I dati di contatto sono inclusi solo nella versione originale del comunicato stampa)*

Bonaduz, 21 luglio 2011, Comunicato stampa della CA*AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

# La CA*AVS* si chiede:
# ma la Svizzera non starà mica per caso cercando di reintrodurre di nascosto gli standard sulla protezione degli animali in gabbia?

Foto: www.etn-ev.de

**Quale primo paese al mondo, la Svizzera aveva interdetto dall'1 gennaio 1992 la detenzione in gabbia e l'allevamento in batteria; ciò che rappresenta un grande e fiero successo per il cuore del protettore degli animali svizzero, tramite il quale la detenzione degli animali aveva subìto un lieve miglioramento, anche perché con tale misura veniva concesso agli animali un pochino di spazio in più. Ma ecco che l'Estero guadagna terreno. La detenzione convenzionale in gabbia è proibita in Austria dal 2005; dal 2008 in Germania e dall'1 gennaio 2012 anche nell'Unione Europea.[1] Equivale a dire che i polli in Svizzera continueranno anche in futuro a beneficiare di un trattamento migliore di quelli esteri?**

In Svizzera, la maggior parte dei polli dispone di lettiera a terra, senza uscita. La densità massima attuale è limitata in Svizzera a 30 kg/m$^2$,[2] corrispondente per i polli da ingrasso a 15 – 38 animali per m$^2$.

Adesso, per ragioni di efficienza, si sta esaminando un allevamento ancor più intensivo. Nel 2010, in 4 diversi allevamenti nel Lucernese, è stata sperimentata una densità di 39 kg/m$^2$ per 60 – 160 polli (in allineamento con l'UE);[3] ciò che corrisponde ad un numero di animali, sulla stessa superficie, superiore al 30 % della situazione attuale.

Andreas Item, direttore della CA*AVS*, intravede in ciò un doppio scandalo: *«Prima di tutto ci si deve chiedere per quale astruso motivo tali test siano stati autorizzati. Gli esperimenti sugli animali dovrebbero ovviamente servire alla salute di noi tutti. Questi esperimenti sono invece orientati esclusivamente all'ottimizzazione dell'allevamento industriale a discapito degli animali. Se inoltre – ciò che è senza dubbio prevedibile – tali manovre conducessero in Svizzera ad un ulteriore quanto deprecabile peggioramento del loro stato attuale, allora la Svizzera ha praticamente perduto ogni suo vantaggio, faticosamente raggiunto, in fatto di protezione degli animali. Poichè a questo punto i polli svizzeri non profitterebbero più di alcun beneficio rispetto a quelli degli altri paesi europei. E questa è una truffa verso ogni Svizzero amante degli animali.»*

Così, mentre la situazione per i polli in Europa è in via di leggero miglioramento, si prevede un deterioramento della stessa a discapito di quelli svizzeri. I problemi di salute, derivanti da questo stato di cose, potranno essere risolti solo con un maggiore uso di farmaci. Inoltre, anche il Comitato scientifico europeo sulla salute e benessere degli animali (AHAW), ha rilevato che *«una quantità superiore a 30 kg/m$^2$ (ovverosia più di 15 polli per m$^2$), anche nel caso di un controllo ottimale della temperatura ambientale, genera un considerevole aumento di seri problemi.»*[4]

Comunque per i protettori degli animali anche l'attuale situazione degli animali da allevamento in Svizzera è molto controversa.

Nell'allevamento a terra il pollame da ingrasso trascorre la sua corta vita (da 21 a 39 giorni) con illuminazione artificiale in capannoni solitamente privi di finestre. La lettiera è solitamente intrisa di feci, che favoriscono la diffusione di malattie e parassiti, per cui si rende necessaria la continua aggiunta di farmaci al nutrimento degli animali. La qualità dell'aria nei capannoni è disastrosa ed i livelli di polvere altissimi. Un altro grave problema è dato dal rango intercorrente tra gli animali; quale elemento non trascurabile per la stabilità sociale della popolazione; elemento che, di fronte ad un eccessivo numero di animali, non ne permette la dovuta considerazione; sottoponendo gli stessi ad un notevole quanto continuo stato di stress. Per questo durante le lotte per definire il rango, gli animali spesso si feriscono.

La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri,* abbreviata in CA*AVS*, chiede al Parlamento di rispettare la volontà del popolo svizzero. Lo standard della protezione animale raggiunto non può essere ridotto ai requisiti minimi vigenti nell'UE.

La CA*AVS* reclama inoltre urgentemente l'attuazione della protezione degli animali come prescritta dalla rispettiva legge. Non basta che gli animali cessino di essere considerati una merce solo sulla carta, ma che tale riconoscimento trovi finalmente il necessario sbocco sopratutto nella pratica quotidiana.

La statistica degli esperimenti animali 2010 è reperibile su:
**www.tv-statistik.bvet.admin.ch**

Ulteriori informazioni inerenti alla sperimentazione animale e sulla CA*AVS*, reperibili su: **www.agstg.ch**

*(I dati di contatto sono inclusi solo nella versione originale del comunicato stampa)*

**Fonti di riferimento:**

[1] DIRETTIVA 2007/43/CE DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007: Norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne. http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:182:0019:0028:IT:PDF

[2] Manuale di controllo – Protezione degli animali (Pollame da ingrasso) dell'UFV dell'1.10.2010 http://www.bvet.admin.ch/themen/tierschutz/00744/00750/index.html?lang=it&download=NHzLpZeg7t,lnp6I0NTU042l2Z6ln1ah2oZn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCDdHt8fmym162epYbg2c_JjKbNoKSn6A--
Vale a dire che nell'allevamento normale un animale adulto riceve circa la superficie di un foglio A4. In alcuni tipi di allevamento e indipendentemente dal tipo di pollame, sono ben tre gli animali ad occupare la superficie di tale foglio. Considerato poi che a seconda della durata dell'allevamento e tipo di pollame il peso complessivo cambia, non vi è una regola precisa in riguardo al numero di animali per m$^2$, ma viene in tal caso indicata la quantità in chilogrammi per m$^2$.

[3] Documento dell'UFV a disposizione della CA*AVS*

[4] http://www.parliament.uk/briefing-papers/SN01386.pdf

DOMANDE E **RISPOSTE**

Sul tema:

# sperimentazione animale (1a parte)

**Ogni tanto i nostri lettori ci chiedono di trattare non soltanto tematiche specifiche, ma di riprendere, essendo passato un po' di tempo, anche gli argomenti base.**
**Esaudiamo volentieri questo desiderio e pertanto, a partire da questa edizione, risponderemo a domande fondamentali sulla sperimentazione animale. Per farlo elaboriamo la nostra brochure un po' attempata «Domande e risposte sulla sperimentazione animale» e la ripubblicheremo di volta in volta nell'«Albatros».**

### In che cosa consiste un esperimento sugli animali, che cos'è la vivisezione?

**Esperimento sugli animali:**
La definizione di «esperimento sugli animali» è riportata nell'articolo 3 comma c) della Legge federale sulla protezione degli animali (LPAn) del 16 dicembre 2005

«Per esperimento sugli animali si intende qualsiasi procedimento che utilizza animali vivi al fine di:

1. verificare un'ipotesi scientifica,
2. accertare l'effetto di una determinata misura sull'animale,
3. sperimentare una sostanza,
4. prelevare o analizzare cellule, organi o liquidi organici, salvo nell'ambito della produzione agricola, dell'attività diagnostica o curativa sull'animale o per verificare lo stato di salute di popolazioni di animali,
5. ottenere o riprodurre organismi estranei alla specie,
6. fornire un supporto all'insegnamento, alla formazione e al perfezionamento professionali.»

**Vivisezione:**
Il termine «vivisezione» deriva dal latino «vivus sectio» e significa «tagliare vivo». Viene generalmente usato come sinonimo di «esperimento sugli animali», in modo del tutto legittimo. Gli scienziati che effettuano esperimenti sugli animali evitano quest'espressione a causa dell'immagine negativa che viene evocata.

### Perché si effettuano esperimenti sugli animali?

Gli esperimenti sugli animali servono alle aziende prima di tutto come assicurazione del rischio contro le richieste di risarcimento danni da parte dei consumatori. Se durante lo sviluppo di un nuovo farmaco vengono effettuati molti esperimenti sugli animali, l'azienda produttrice del farmaco in questione è praticamente protetta per legge da eventuali richieste di rivalsa. «Questo farmaco è stato ampiamente testato tramite esperimenti sugli animali ed è stato classificato come sicuro.»

In questo modo gli esperimenti sugli animali privano di fatto i pazienti dei loro diritti anche in caso di danni prevedibili. Perché anche in presenza di pesanti effetti collaterali, il farmaco viene ulteriormente testato durante la fase clinica e non è raro che venga comunque immesso nel mercato. L'unica condizione è che i potenziali effetti collaterali vengano indicati sul foglietto illustrativo.

La bravura di un ricercatore non viene misurata in base al numero di persone che ha aiutato grazie alla sua ricerca, bensì al numero di articoli scientifici che ha pubblicato nelle riviste di settore. A ogni articolo vengono assegnati dei cosiddetti fattori di impatto. La somma dei fattori di impatto contribuisce a determinare l'entità dei fondi da destinare alla ricerca. Questi falsi impulsi portano spesso a esperimenti sugli animali ritenuti insensati persino da parte di numerosi vivisettori (si vedano in merito gli studi esemplificativi alla voce: Che cosa significa «ricerca di base»?). Presso le università viene effettuata principalmente la ricerca di base.

Inoltre, come dappertutto, ci sono sempre i grandi approfittatori per i quali quel tal farmaco è «indispensabile».

Per non poche persone gli esperimenti sugli animali rappresentano una buona fonte di guadagno. A partire già dagli allevatori di animali da laboratorio e dai produttori di attrezzature da laboratorio, di gabbie e di mangimi. Un altro motivo fondamentale dell'attuazione degli esperimenti sugli animali è che la sperimentazione animale rappresenta anche oggi un modo molto semplice per far carriera come medico oppure per ottenere il titolo di dottore o professore.

## Riassumiamo qui di seguito i punti chiave della Direttiva UE sui cosmetici:

**Dall'11/9/2004** divieto di sperimentazione animale per prodotti cosmetici finiti.

**Dall'11/9/2004** divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime per cosmetici che sono stati testati sugli animali, qualora esistano dei metodi di test alternativi convalidati (riconosciuti) dall'UE che non ricorrono alla sperimentazione animale.

**Dall'11/3/2009** divieto della maggior parte degli esperimenti sugli animali per materie prime destinate ai cosmetici.

**Dall'11/3/2009** divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime destinate ai cosmetici che sono stati testati sugli animali per quanto riguarda la maggior parte dei test sugli animali effettuati di routine, indipendentemente dal fatto che esistano o meno dei metodi di test alternativi che non prevedono il ricorso agli animali.

**Dall'11/3/2013** divieto di vendita di prodotti cosmetici e materie prime destinate ai cosmetici che sono stati testati sugli animali, per quanto riguarda i rimanenti tre test sugli animali. Questo divieto verrà rimandato in futuro, se entro tale data non saranno disponibili metodi di test esenti da sperimentazione animale convalidati (riconosciuti). Attualmente (situazione a luglio 2010) si sta discutendo un rinvio.

## Botox – esperimenti sugli animali in nome della vanità

Una menzione speciale la merita il Botox (principio attivo tossina botulinica) che viene applicato prevalentemente nel settore dei cosmetici.

La tossina botulinica è il veleno più forte che si conosca (un solo cucchiaio potrebbe avvelenare l'intero Lago di Costanza). I lotti di produzione dei prodotti contenenti la tossina botulinica sono naturalmente soggetti a determinate oscillazioni nell'intensità della tossicità. Per garantire che nessun lotto venga dosato eccessivamente con esito mortale, ogni unità di produzione deve essere fortemente diluita, prima di testarne l'efficacia e di standardizzarla.

Per questo motivo per i prodotti a base di tossina botulinica vengono sempre effettuati nuovi esperimenti sugli animali. Annualmente sono circa 600 000 gli animali costretti a subire una morte straziante per questi prodotti. Per testare i suoi lotti il produttore di Botox ha sviluppato, a seguito della pressione esercitata dagli antivivisezionisti, un sistema in vitro destinato a sostituire completamente gli esperimenti sugli animali nel corso dei prossimi anni.

### Quali sono i settori in cui si effettuano gli esperimenti sugli animali?

Praticamente tutto ciò con cui l'uomo viene a contatto nella sua vita, è stato e viene in qualche modo testato sugli animali.

Gli esperimenti sugli animali vengono effettuati nella ricerca medica e farmacologica, nella psicologia e psichiatria, nell'industria chimica e cosmetica, nello sviluppo di sistemi di armi, nella ricerca alimentare, nella ricerca ambientale, ecc.

Inoltre molti esperimenti sugli animali vengono effettuati per motivi formativi presso le università.

Quasi la metà degli esperimenti sugli animali viene effettuata nel settore dell'industria, più di un terzo presso atenei e ospedali.

### Vengono ancora effettuati esperimenti sugli animali per i cosmetici?

I prodotti cosmetici finiti (che comprendono anche prodotti per la doccia, dentifrici, profumi e molto altro) non vengono più testati già da anni con la sperimentazione animale. Secondo quanto affermano i produttori, sarebbe tra l'altro insensato poiché ogni singolo componente viene già ampiamente testato.

Considerando la statistica ufficiale dell'UFV (Ufficio federale di veterinaria) nel corso degli ultimi dieci anni in Svizzera non sono più stati effettuati esperimenti sugli animali per cosmetici, a parte quattro esperimenti avvenuti nel 2010. Per lasciare aperta la possibilità di ricorrere alla sperimentazione animale nel settore della cosmesi – tendenza che è in forte aumento – in Svizzera da decenni si impedisce l'introduzione di un divieto generale degli esperimenti sugli animali per la cosmesi.

Non è così nell'Unione Europea. Nell'UE dall'entrata in vigore della 7° modifica della Direttiva sui prodotti cosmetici (2003/15/CE) sono vietati gli esperimenti sugli animali per prodotti cosmetici finiti.

**Gli esperimenti sugli animali nell'ambito della cosmetica non vengono effettuati per il prodotto finito, ma per i suoi numerosi componenti!**

Non testando – o meglio non potendo testare – il prodotto finito, molte aziende qualificano i loro prodotti come «esenti da sperimentazione animale».* Ciò che i produttori volutamente tacciono è che spesso i test sui componenti dei loro prodotti hanno provocato la morte straziante di migliaia di animali, perché ogni nuova sostanza chimica deve essere sottoposta a diversi test sugli animali. Per evitare che una nuova sostanza rientri nel divieto della sperimentazione animale, la sostanza in questione viene utilizzata anche per un altro campo di impiego, ad es. come componente di una vernice spray o di una crema per scarpe.

Solo il 10 % dei componenti chimici dei cosmetici viene sviluppato esclusivamente per i cosmetici. Il restante 90 % dei componenti chimici continua pertanto a essere sottoposto alla sperimentazione animale ai sensi di leggi e regolamenti sui prodotti chimici.

Fortunatamente ci sono però anche aziende eticamente responsabili che si impegnano a utilizzare esclusivamente sostanze esenti da sperimentazione animale*.

Per informazioni dettagliate sull'argomento «Sperimentazione animale per prodotti cosmetici» e un elenco aggiornato di aziende che non effettuano esperimenti sugli animali, vi preghiamo di visitare il seguente sito: **www.cosmetici-senza-vivisezione.ch**

* Per correttezza non dovremmo definire nessun prodotto «esente da sperimentazione animale», perché non esistono effettivamente prodotti cosmetici non testati sugli animali. Qualsiasi sostanza è stata in un qualche mo-

3896 bovini hanno dovuto morire nel 2010 nei laboratori di sperimentazione animale svizzeri

2933 maiali hanno dovuto morire nel 2010 nei laboratori di sperimentazione animale svizzeri

139 317 ratti hanno dovuto morire nel 2010 nei laboratori di sperimentazione animale svizzeri

3102 cani hanno dovuto morire nel 2010 nei laboratori di sperimentazione animale svizzeri

mento (da qualche azienda) sperimentata sugli animali – anche le sostanze che vengono già impiegate da migliaia di anni senza alcun pericolo per le persone. Questo vale addirittura per l'acqua, per i farmaci omeopatici e per i rimedi naturali.

Consapevoli di questo, dovremmo rinunciare coerentemente a qualsiasi cosmetico.

Dovremmo però applicare questa coerenza anche agli alimenti e all'abbigliamento, praticamente a tutti i prodotti di consumo. Perché qualsiasi cosa contiene sostanze testate in un qualche momento sugli animali.

Non possiamo però cambiare il passato, non possiamo più aiutare i milioni di animali già uccisi crudelmente.

Ma: ora e in futuro molti animali subiscono e subiranno una morte straziante nei laboratori di sperimentazione. Diamo quindi un forte segnale ora e per il futuro!

## Quali sono i punti chiave della ricerca dell'industria farmaceutica?

Il 90 % dei fondi di ricerca viene investito per malattie che corrispondono solo al 10 % della perdita di anni di vita sana su scala mondiale. Questa cifra dimostra che la ricerca non è incentrata su ciò che è necessario, bensì su ciò che risulta più lucrativo.

Solamente negli ultimi 25 anni sono stati sviluppati 179 nuovi farmaci per il trattamento delle malattie cardiocircolatorie e 111 farmaci contro il cancro. Contro la tubercolosi, una tipica malattia della povertà, che causa ogni anno la morte di 1,7 milioni di persone, sono stati sviluppati nello stesso periodo solo 3 farmaci. Particolarmente lucrativo risulta lo sviluppo di farmaci contro i sintomi considerabili normali o che colpiscono chiunque di tanto in tanto. Tra cui svogliatezza, stanchezza, mancanza di stimoli sessuali, nervosismo, inappetenza, caduta dei capelli e molti altri.

Un ulteriore fulcro è rappresentato dai farmaci me-too (preparati analoghi risp. di imitazione). Si tratta di farmaci identici oppure di variazioni minime di farmaci già esistenti (normalmente di farmaci più venduti della concorrenza o di farmaci propri la cui protezione di brevetto sta per scadere). Queste copie vengono prodotte per aprirsi un nuovo mercato oppure per estendere la leadership di mercato a un determinato settore. I farmaci me-too non hanno alcun beneficio per il paziente (o ce l'hanno solo marginalmente). Comportano però altrettanti esperimenti sugli animali e costi supplementari per i pazienti quanto dei farmaci sviluppati ex-novo.

## Che cosa significa ricerca di base?

Gli esperimenti sugli animali sono sempre di più al centro delle critiche per i loro risultati non utilizzabili. Ma anziché trarre delle conseguenze e far sì che la ricerca torni a concentrarsi sui benefici per gli uomini, gli scienziati legati alla sperimentazione animale si sono messi a cercare una nuova giustificazione per gli esperimenti sugli animali. E l'hanno trovata nella ricerca di base (la ricerca di base in quanto tale non è nuova, ma negli ultimi due decenni è stata ampliata notevolmente). Così la maggior parte dei problemi di giustificazione scientifica degli esperimenti sugli animali si è praticamente volatilizzata. Infatti la ricerca di base non deve dichiarare gli obiettivi della ricerca, non deve mirare a un beneficio rilevante per noi esseri umani, non deve porsi la domanda se ci sarebbe anche un'«alternativa» esente da sperimentazione animale, no, la scienza di base viene accettata dalle autorità preposte all'approvazione per molto più del 99 % senza porre alcuna controdomanda.

In breve: i pochi ostacoli (argomentatori) che ad es. deve superare la ricerca medica applicata (la scoperta e lo sviluppo di farmaci e terapie), non valgono per la ricerca di base.

Questi «stimoli» portavano e portano ad un aumento di anno in anno degli esperimenti sugli animali nell'ambito della ricerca di base – al contrario di quanto avviene nell'ambito della ricerca medica. Pertanto la ricerca di base rappresenta oggi il settore di ricerca che sacrifica il maggior numero di animali. L'aumento è da ricondurre in parte al fatto che risulta assurdamente più facile ottenere dei fondi di ricerca dal governo per la ricerca di base fondata sulla sperimentazione animale che per una ricerca medica concreta.

Presso le università svizzere il 90 % degli esperimenti sugli animali viene effettuato per la ricerca di base. D'altronde ad es. gli esperimenti sugli animali per la scoperta e lo sviluppo di farmaci rappresentano appena l'1,5 %!

Nella ricerca di base l'interesse primario è la curiosità scientifica del ricercatore. In primo piano c'è la domanda: «Che cosa succede se …?». Ognuno possiede questo istinto primitivo di curiosità, ma non tutti seguono questo istinto a danno di esseri sensibili e di concittadini che pagano le tasse.

Chiedete a voi stessi: vi sembrano davvero utili i seguenti tre attuali studi della ricer-

ca di base – selezionati a caso – basati sulla sperimentazione animale? Tutti e tre appaiono in pubblicazioni scientifiche:

Dobbiamo veramente sapere che i pesci costretti a girare per giorni in assenza di gravità artificiale intorno al proprio asse, soffrono di mal di mare e vomitano continuamente?

È veramente necessario sapere che effetto ha il trauma di un rumore da 155 decibel (corrispondente ai colpi di fucile) su un porcellino d'india?

Oppure ci interessa veramente sapere che i gabbiani reali muoiono pietosamente dopo essere stati privati del cibo per 6 giorni?

### Che tipi di animali vengono sacrificati nella sperimentazione animale?

Gli esperimenti sugli animali vengono effettuati prevalentemente su topi (420 000) e ratti (140 000)

(dati forniti dalla Statistica svizzera della sperimentazione animale del 2010).

Si effettuano tuttavia degli esperimenti su quasi tutti i tipi di animali compresi gatti, cani, maiali, capre, pecore, cavalli, bovini, scimmie, porcellini d'india, criceti, conigli, galline, uccelli, pesci, delfini e molti altri.

Negli ultimi 10 anni sono aumentati notevolmente gli esperimenti su cavalli, asini, cani, gatti, uccelli e pesci.

### Da dove arrivano gli animali da laboratorio?

- da allevamenti di animali da laboratorio o da negozi di animali riconosciuti
- da esperimenti precedenti
- da altre provenienze

Esempi di altre provenienze: aziende agricole, animali provenienti da una ricerca sul campo, animali catturati, commercianti di animali, allevamenti di animali da laboratorio non riconosciuti ecc.

La terza categoria ammette praticamente qualsiasi provenienza.

Sempre meno animali vengono allevati in Svizzera. D'altra parte sono sempre di più gli animali importati da enti non riconosciuti all'estero, dove vigono meno regolamenti e controlli.

Negli allevamenti di animali da laboratorio gli animali vengono spesso appositamente allevati con le mutazioni o il quadro clinico richiesto dallo scienziato (ad es. presso l'università Irchel, Zurigo). I laboratori di sperimentazione possono ordinare a catalogo questo tipo di animali così come pure animali pre-operati o geneticamente manipolati.

### Quanti animali devono soffrire e morire in Svizzera in nome della ricerca?

In Svizzera vengono effettuati ogni anno oltre 760 000 esperimenti sugli animali (dati forniti dalla Statistica svizzera della sperimentazione animale del 2010). Ma il loro numero reale è assai più elevato.

Dal 2000 il numero di esperimenti sugli animali è aumentato molto in Svizzera (+ 35 %). La maggior parte rientra nella ricerca di base (vedi: Che cosa significa ricerca di base?) Gli esperimenti sugli animali nella ricerca medica applicata (la scoperta e lo sviluppo di farmaci) stanno invece diminuendo continuamente. Più di un sesto di tutti gli animali utilizzati è stato geneticamente manipolato.

L'Ufficio federale di veterinaria pubblica ogni anno la statistica degli esperimenti sugli animali. La potete consultare qui: **www.tv-statistik.bvet.admin.ch**

In questa statistica non sono considerati né gli animali utilizzati per più (diversi) esperimenti, né i «gruppi di sostituzione» nel caso in cui gli animali muoiano prematuramente oppure non possano più essere utilizzati e neppure gli esperimenti sugli animali (spesso gravosissimi) che a causa del divieto in Svizzera vengono affidati a laboratori esteri. Tantomeno vengono conteggiati i numerosi animali necessari per produrre una linea di animali da laboratorio geneticamente manipolata. Per produrre da 1 a 2 animali transgenici che rappresentano esattamente il difetto genetico desiderato, devono essere «prodotti» cento animali che vengono successivamente uccisi dall'allevatore ed eliminati come scarto.

Solo circa il 20 % di tutti gli esperimenti sugli animali effettuati in Svizzera è prescritto dal legislatore. Quattro quinti di tutti gli esperimenti sugli animali vengono pertanto eseguiti per motivi illegittimi. La maggior parte degli esperimenti sugli animali viene effettuata per abitudine,

417 007 topi hanno dovuto morire nel 2010 nei laboratori di sperimentazione animale svizzeri

7913 conigli e lepri hanno dovuto morire nel 2010 nei laboratori di sperimentazione animale svizzeri

avidità di guadagno, brama di farsi un'immagine e spesso anche a causa di mancate conoscenze scientifiche attuali e/o senza un obiettivo concreto, per pura curiosità scientifica.

Nessuno degli esperimenti sulle scimmie è prescritto dalla legge. La maggior parte degli esperimenti sui mammiferi non è prescritta dalla legge.

*Continua nel prossimo «Albatros»*

# Novità
# da tutto il mondo

### Il successo degli scienziati di Braunschweig nella produzione di anticorpi senza l'ausilio della sperimentazione animale

(16.5.2011) Gli anticorpi, rivestenti un ruolo chiave nella ricerca di problemi biologici e medici, potranno essere prodotti in futuro a costi moderati ed in grandi quantità, senza bisogno della sperimentazione animale. E' ciò che ha dimostrato un gruppo internazionale di scienziati nel primo studio sistematico di questo tipo, in riguardo a metodi alternativi di produzione. Il reparto del Prof. Stefan Dübel dell'Università Tecnica di Braunschweig ha dato un rilevante contributo a questo studio, pubblicato recentemente sulla rivista biomedica di punta, «Nature Methods». (...)

*«Il potenziale del progetto genoma umano è lungi dall'essere esaurito, in quanto non disponiamo ancora dei necessari strumenti di ricerca»*, ha affermato il Dr. Aled Edwards, Direttore ed Amministratore delegato del Consorzio di Genomica Strutturale e Professore all'Università di Toronto. *«Il nostro team ha ormai aperto il cammino per un drammatico miglioramento della qualità e quantità degli anticorpi; ciò che costituisce un significativo balzo in avanti».*

Di particolare importanza si è rivelata la tecnica del phage display co-inventata dal Professor Dübel per l'isolazione degli anticorpi; tecnica che ne permette la totale riproduzione senza bisogno di immunizzazione tramite sperimentazione animale, facilitando ai ricercatori i vari procedimenti necessari alla produzione di un nuovo anticorpo, tramite batterie in vitro. (…)

Fonte: www.idw-online.de/pages/de/news422908

### Il simulatore cardio-polmonare quale sostituto della sperimentazione animale

(20.7.2011) Un gruppo di ricerca del Centro di Nanomedicina del CESM di Landquart, in collaborazione con la Fuchs Engineering GmbH, altresì di Landquart, ha realizzato, sotto il nome di «TestChest», un dispositivo high-tech permettente, nella formazione medica cardio-polmonare, simulazioni di tale costanza e varietà mai finora raggiunte. Grazie a questa innovazione, la formazione finora in uso, consistente nel far prima contrarre la malattia all'animale, può essere adesso non solo sostituita, ma anche qualitativamente e sostanzialmente migliorata. (…)

Il «TestChest» della Organis GmbH, apre alla formazione spettacolari opportunità, nonché una gamma pressoché illimitata di applicazioni, rendendo possibile la programmazione della maggior parte di malattie ed infortuni dei pazienti in maniera molto più realistica. Esempio: lesioni polmonari in seguito ad infortunio, difficoltà respiratorie o malattie polmonari croniche. (…)

Fonte: http://www.vilan24.ch/Wirtschaft-Tourismus.103.0.html?&cHash=d54f6d4f010be951535997ba8188ff1d&tx_ttnews[tt_news]=4764

### E' in gioco il futuro dell'OMS

(1.7.2011) Dal 16 al 24 Maggio 2011 si è tenuta a Ginevra la 64. ma Assemblea Mondiale della Sanità. Il direttore generale dell'OMS, Margaret Chan, ha annunciato già in apertura, l'imminente implementazione di un ampio programma di riforma che rafforzerebbe tuttavia l'economia e metterebbe a repentaglio l'indipendenza dell'OMS. (…)

Al fine di poter adempiere ai suoi compiti l'OMS, è dipendente da affidabili e flessibili contribuzioni da parte degli Stati membri, i quali coprono attualmente solo il 20 % del budget annuale dell'OMS, mentre il resto è finanziato da quote volontarie dei membri associati *a seconda del relativo progetto,* come da Fondazioni e contribuzioni del settore privato; soprattutto da aziende farmaceutiche. (…)

Il rimprovero di una forte dipendenza della OMS e il pericolo di conflitti di interesse esiste già da tempo. Nella società civile è tuttavia diffuso il timore che l'influenza dell'industria farmaceutica sull'orientamento strategico della OMS possa divenire ancor più importante. Il calo dei finanziamenti pubblici continua ad accrescere con sempre maggiore intensità la dipendenza dell'OMS dal settore privato.

Si prevede che l'attenzione dell'OMS possa continuare a focalizzarsi su interessi economici a discapito della salute pubblica. (…)

Fonte: www.evb.ch/p25019392.html

## Dr. Daniel Vasella/ Novartis contro il Dr. Erwin Kessler/VgT

**Audizione pubblica presso la Corte Superiore del Cantone di Zurigo.**

**Data:** Martedì 13 Settembre ore 13.30

**Indirizzo:** Klausstrasse 4
8008 Zurigo (Seefeld)

**L'arringa di Erwin Kessler sarà appoggiata da foto e documenti video che i mass-media non osano divulgare.**

**Per maggiori informazioni sul processo: www.vgt.ch/doc/vasella**

**Informatevi anche su: www.vgt.ch#ankuendigungen in caso di un eventuale rinvio a breve termine, previsto per il 13 Settembre alle ore 7,00, o tramite la segreteria telefonica 052 378 23 01**

**(In merito a questo processo, abbiamo già riportato alcuni dettagli sugli «Albatros», n. 27 e n. 29; processo che si occupa tra l'altro della domanda: «E' lecito citare la sperimentazione animale quale maltrattamento degli animali e crimine di massa?»)**

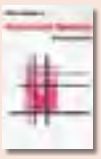
# CA*AVS* Shop

## Libri, opuscoli e video/DVD

B01

B02

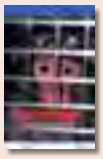
B07


B09

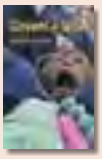
B14

B18

B23


V01

V02


V03

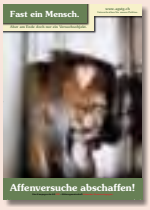
V04

V05

| Quantità | Lingua | Articolo | Prodotto | Descrizione dell'articolo | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| | d | B01 | Libro | Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce) | 25.00 |
| | d | B02 | Libro | Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck) | 15.00 |
| | e | B03 | Libro | From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia) | 20.00 |
| | d | B04 | Libro | BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley) | 6.00 |
| | d / f / i | B05 | Libro | Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B06 | Libro | Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B07 | Libro | Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 15.00 |
| | d / f / i | B08 | Libro | La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 10.00 |
| | d / f / i | B09 | Libro | Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 15.00 |
| | d / f / i | B10 | Libro | I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B11 | Libro | Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B12 | Libro | Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B13 | Libro | Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 16.00 |
| | d / f / i | B14 | Libro | Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 15.00 |
| | d / f / i | B15 | Libro | La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri) | 10.00 |
| | d | B16 | Libro | Die Nahrungsmittelfalle (Dott. Louis Bon de Brouwer) | 10.00 |
| | d | B17 | Libro | Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA | 15.00 |
| | d | B18 | Libro | Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson) | 20.00 |
| | d / f / i | B19 | Libro | Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini) | 8.00 |
| | d | B20 | Libro | Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti) | 8.00 |
| | d | B21 | Libro | Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti) | 8.00 |
| | d | B22 | Libro | Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA) | 8.00 |
| | d | B23 | Libro | Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.) | 18.00 |
| | d | B50 | Libretto | Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano) | gratis |
| | d | B51 | Libretto | Fortschritt ohne Tierversuche – Ärzte geben klare Antworten | 5.00 |
| | d | B52 | Libretto | Fragen und Antworten zum Thema Tierversuch | gratis |
| | d | V01 | Video/DVD | «Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche) | 15.00 |
| | d | V02 | DVD | Covance: Vergiftet für den Profit | 15.00 |
| | d | V03 | DVD | Covance USA 2005 | 15.00 |
| | d | V04 | Video | InterNiche: Neue Wege in der Ausbildung ohne Vivisektion | 15.00 |
| | d | V05 | DVD | «Der Zeuge» | 15.00 |

# Vari articoli

| Quantità | Lingua | Articolo | Prodotto | Descrizione dell'articolo | Ø Formato | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | d / f / i | F01 | Volantino | Diversi prospetti contro la vivisezione | | gratis |
| | d / f / i | F02 | Volantino | Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance | | gratis |
| | d / f / i | F03 | Volantino | Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS | | gratis |
| | d / f / i | F04 | Volantino | Abolite gli esperimenti sulle scimmie! | | gratis |
| | d / f / i | F05 | Volantino | È l'uomo … un maiale, un ratto o un asino? | | gratis |
| | d / f / i | F06 | Volantino | La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico | | gratis |
| | d | F07 | Volantino (Kids) | Bist du auch ein Tierfreund? | | gratis |
| | d / f / i | F08 | Volantino | Lo sapevate, che … | | gratis |
| | d / f / i | Z01 | Rivista | Tutte le edizioni a partire dalla n° 4 | | 10.00 |
| | d | Z02 | Portachiavi | AG *STG* | | 4.00 |
| | d | Z03 | Penna a sfera | AG *STG* | | 2.00 |
| | d | Z04 | Accendino | AG *STG* | | 3.00 |
| | d / f / i | Z05 | Borsa di cotone | «Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: nero | | 6.00 |
| | d / f / i | Z06 | Borsa di cotone | «Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: blu scuro | | 6.00 |
| | d | T01 | T-Shirt | «Wehrt euch gegen Tierversuche!» colore: turchese (lavare solo a 30°) | S / M / L / XL | 10.00 |
| | d | T02 | T-Shirt | «Affenversuche abschaffen!» colore: nero | S / M / L / XL | 15.00 |
| | d / f / i | T03 | T-Shirt | «Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna | XS/S/M/L/XL | 20.00 |
| | d / f / i | T04 | T-Shirt | «Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo | S/M/L/XL/XXL | 20.00 |
| | d / f | K01 | Cart. di protesta | Air France fliegt Affen in die Hölle | | gratis |
| | d / f / i | K02 | Cart. di protesta | Al FNS – Nessun topo per la sperimentazione animale! | | gratis |
| | d / f / i | K03 | Cart. di protesta | Per l'UFV – Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante! | | gratis |
| | d / f / i | K04 | Cart. di protesta | Al DFI – Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! | | gratis |
| | d | K20 | cartolina | Tote Katzen im Versuchslabor | | gratis |
| | f | A01 | Adesivo/cartolina | «J'accuse» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | f | A02 | Adesivo | «J'accuse» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d | A03 | Adesivo/cartolina | «Wehret euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d | A04 | Adesivo | «Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A06 | Adesivo | Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A07 | Adesivo | Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d / i | A08 | Autoadesivi | «Stop alla vivisezione!» 20 pezzi | 4 × 4 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A09 | Adesivo | Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! 10 pezzi | 7,5 × 10,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A10 | Adesivo | «Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?» 10 pezzi | 7,5 × 10,5 cm | 3.00 |
| | d | P01 | Poster | Affenversuche abschaffen! | A2 | 2.50 |
| | d | P02 | Poster | «Es ist unrecht, einen Menschen zu töten, und es ist ebenso unrecht, ein Tier zu töten!» | A2 | 2.50 |
| | d | P03 | Poster | Weisst du, wie sich Sterben im Labor anfühlt? | A2 | 2.50 |
| | d | P04 | Poster | Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben! | A2 | 2.50 |
| | d | P05 | Poster | Wer glaubt, durch Quälen und Töten von Tieren … | A2 | 2.50 |
| | d | P06 | Poster | Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung | A2 | 20.00 |
| | | P07 | Poster | Holographic Tree | A2 | 5.00 |



P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

A10

Z06

P05

A04

A01/02

T01

T02

T03 (T-Shirt per donna attillata)

Z02

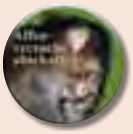
Z04

Z03

A09

# Buttons

| Quantità | Lingua | Articolo | Prodotto | Descrizione dell'articolo | Ø Formato | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | d | D01 | Button | Affenversuche abschaffen! | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D02 | Button | Fermate la vivisezione! | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D03 | Button | Vivisezione? No grazie! | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D07 | Button | Stoppt alle Tierversuche | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D08 | Button | Fermate la vivisezione | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D10 | Button | Alles, was lebt, ist dein Nächster | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D11 | Button | Rassismus beginnt, wenn Mensch denkt … | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D13 | Button | Sono contro ogni esperimento con animali! (cane) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D14 | Button | Sono contro ogni esperimento con animali! (gatto) | 5,5 cm | 3.00 |
| | | D15 | Button | Zampa | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D16 | Button | Artgerecht ist nur die Freiheit | 5,5 cm | 3.00 |
| | e | D17 | Button | Born to be free | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | | D18 | Button | Pugno e zampa | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D19 | Button | Mord, Lustmord Tierversuch | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D20 | Button | Liebe wärmt besser als Pelz | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D21 | Button | Ratto | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | | D22 | Button | Tiere sehen dich an | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D23 | Button | Ratto | 5,5 cm | 3.00 |
| | | D24 | Button | Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D25 | Button | Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D26 | Button | Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D27 | Button | Ich esse keine Menschen | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D28 | Button | Ich esse keine Tiere | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D30 | Button | Widerstand braucht Phantasie | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D32 | Button | Frohe Weihnachten … | 5,5 cm | 3.00 |


D01

D02

D03

D07

D08

D10

D11

D13

D14

D15

D16

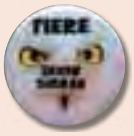
D17

D18

D19

D20

D21



D22

D23

D24

D25

D26

D27

D28

D30

D32

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

| Recapito della fattura: | Recapito della consegna: |
|---|---|
| Nome / Cognome | Nome / Cognome |
| Via / N°. | Via / N°. |
| CAP / Località: | CAP / Località: |

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

# Richiesta di adesione alla CA*AVS*

**Basta! La sperimentazione animale va abolita.**
**Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:**

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

**CA*AVS***
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

# La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

**Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.**

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

**«Albatros» un regalo intelligente!** Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
**CA*AVS*** • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Partito Svizzero per gli Animali (PSpA)

# Il primo partito, dove gli animali sono al centro dell'interesse

**I protettori degli animali spesso non si rendono conto, che gli animali finora non sono menzionati in nessun programma di partito. Fino ad oggi nessun partito politico si è proposto come meta di migliorare la sorte anche degli animali.**
**Se oggi nella politica si fa qualcosa per gli animali, allora dietro esistono sempre interessi personali.**
**Se gli interessi personali «per caso» promuovono il benessere degli animali, allora gli animali hanno avuto fortuna, in caso contrario hanno sfortuna.**
**Il fatto, che i fabbisogni degli animali nel processo delle decisioni politiche non giuochino nessun ruolo importante, subirà un cambio con il nuovo partito.**

## L'economia guida la politica

Finora per tutti i partiti politici, l'economia è al primo posto.

Per i cosiddetti partiti di economia si passa direttamente attraverso il mantenimento dei posti di lavoro, per i partiti sociali indirettamente.

Una crescita economica inarrestabile è oggigiorno promossa da tutti i partiti. Intanto, alle richieste a favore del medio ambiente e della protezione animale non viene data la dovuta importanza.

La maggior parte degli esperimenti con gli animali non serve oggi all'uomo (e a maggior ragione non serve agli animali), ma al profitto e alla brama di prestigio di alcuni scienziati e di grandi imprese.

Non essendo gli animali al centro dell'interesse dei partiti politici, nessun partito finora si è adoperato per l'abolizione della sperimentazione animale. Il PSpA ha chiaramente stabilito nel suo programma di partito, che si applicherà con conseguenza per l'abolizione di tutti gli esperimenti sugli animali.

Ciò nella conoscenza delle sofferenze, alle quali gli animali sono sottoposti durante la sperimentazione, e dell'inutilità di molti esperimenti.

Soprattutto nella sperimentazione animale per nuovi medicamenti non si tratta di valutare interessi differenti (quelli degli animali e quelli delle persone), ma di superare vecchi pregiudizi e menzogne di propaganda dell'industria farmaceutica, che ancora afferma di raggiungere un progresso medicinale attraverso le torture e l'uccisione di animali resi infermi artificialmente.

## Un nuovo approccio

Il partito per gli animali vede l'economia come un sistema, che dovrebbe facilitare la vita agli uomini (aumento dell'effi-

Perché gli animali hanno bisogno di una voce nella politica:

## Attuali attività dei politici a Berna

Foto: Das Schweizer Parlament, 3003 Bern

- Abolizione del divieto del filo spinato per i pascoli
- Reiezione del divieto d'importazione di pellicce
- Avvocato degli animali a Zurigo abolito
- Aumento delle sovvenzioni agrarie (senza ulteriori vincoli per la protezione animale)

**C'è bisogno di un cambiamento nella politica! C'è bisogno del PSpA!**

## Orientamento fondamentale del partito degli animali:

**Il partito degli animali professa un atteggiamento di base etico fondato sulla sostenibilità e sul rispetto. Ai punti più importanti appartengono soprattutto:**

- **Protezione degli animali e promozione dei loro interessi**
- **Sensibilizzazione e promozione di un degno rapporto con gli animali**
- **Miglioramento della relazione fra l'uomo e l'animale**
- **Sostituzione della sperimentazione animale con metodi medicinali etici**
- **Rafforzamento di un'economia agraria svizzera sostenibile basata su fondamenti etici**
- **Protezione e promozione dell'ambiente naturale degli animali**
- **Incentivazione di un'economia svizzera innovativa, compatibile con l'ambiente e socialmente ed eticamente rappresentabile**
- **Appoggio per una politica dell'energia sostenibile, che include idee ecologiche innovative**
- **Protezione dei più deboli dal punto di vista sociale**

*«Io sono la vita, che vuole vivere, nel mezzo della vita, che vuole vivere.»* Albert Schweitzer (Rispetto per la vita)

cienza tramite la condivisione del lavoro e la tecnica innovativa ecc.). La preservazione dell'economia non deve quindi essere fine a se stessa, ma deve accadere sempre in considerazione dell'uomo, dell'animale e del medio ambiente.

In una società, basata sul benessere di tutti, a lunga scadenza è anche provveduto il benessere dell'uomo. Per questo motivo una politica sostenibile non può esistere, se il benessere delle altre creature ne è escluso.

### Una vita degna di essere vissuta

Lo scopo di ogni politica dovrebbe essere il miglioramento della vita di tutta la popolazione.

Il rapporto odierno fra l'uomo e l'animale, basato sullo sfruttamento, la violenza e la soppressione, non serve né all'uomo né all'animale ed è dimostrato che ha anche un influsso negativo sulle relazioni fra gli uomini (vedi l'articolo nell'ultimo «Albatros»: *«Le persone, che torturano gli animali, raramente si fermano a quello…»).*

Quindi è arrivato il momento, che un partito si impegni per un rapporto fra l'uomo e l'animale armonioso e pacifico.

Il PSpA spera, che tutte le elettrici e gli elettori, finora delusi da una politica, che non si occupa assolutamente del benessere degli animali, partecipino quest'autunno alle votazioni e, scegliendo il Partito Svizzero per gli Animali (PSpA), diano il loro voto agli animali nella politica e nell'economia.

### Perché votare il PSpA?

*«Se le votazioni potessero cambiare qualcosa, allora sarebbero già state vietate».* Queste parole purtroppo non sono proprio sbagliate: Inducono le persone, che vorrebbero cambiare qualcosa, a restare a casa. Così l'asserzione si adempie da sola, poiché un cambiamento può avvenire solo, quando coloro, che non sono contenti con la politica odierna contro gli animali, partecipano anche alle votazioni.

Per questo motivo è molto importante, che più gente possibile, che desidera un cambiamento positivo nella politica, partecipi alle votazioni a ottobre 2011.

Le persone, che traggono profitto dallo sfruttamento degli animali (soprattutto gli agricoltori conservativi e convenzionali e l'industria farmaceutica) hanno miliardi da perdere. Per questo s'impegnano intensivamente nella politica, per continuare a far scorrere gli introiti fiscali nella loro direzione (le sovvenzioni per l'agricoltura e i contributi obbligatori, come per es. le quote per la Cassa Malattia).

Il loro forte impegno si è fatto sempre notare nel passato: Per esempio l'inutile acquisto, finanziato con gli introiti fiscali, di dosi di vaccinazione contro l'influenza suina, che non solo sono state sviluppate tramite la vivisezione e prodotte con materie prime di origine animale, ma che alla fine hanno costato la vita a milioni di animali. Il contratto di acquisto è stato concluso così unilateralmente a favore dell'industria farmaceutica, che l'Ufficio Federale per la Sanità lo tiene tuttora relegato in segreto.

E le sovvenzioni per gli agricoltori svizzeri sono state poco tempo fa nuovamente aumentate, nonostante la situazione economica molto tesa. In totale ricevono ogni anno 3,5 miliardi di franchi – principalmente per la «produzione» di alimenti di origine animale. Ciò significa per i contribuenti ogni anno in media 2100 franchi di tasse supplementari per nucleo familiare.

E'assolutamente necessario un cambiamento nella politica. Non si può permettere, che gli introiti fiscali continuino ad essere sperperati per gli interessi finanziari di piccoli gruppi professionali e nello stesso tempo la salute della popolazione svizzera venga messa in gioco (per es.: Effetti collaterali delle vaccinazioni e consumo troppo elevato dei prodotti di origine animale più sovvenzionati [= a prezzo ridotto]).

Partecipi per questo alle votazioni in ottobre! Voti per un partito diretto totalmente a favore degli animali e dell'ambiente, che si adopera per un futuro migliore per l'uomo e l'animale – il Partito Svizzero per gli Animali (PSpA).

• Renato Pichler
Vice-presidente del PSpA

Partito Svizzero per gli Animali (PSpA)
Luzernerstrasse 91
CH-5630 Muri AG
Tel. +41 (0) 44 760 50 42
info@tierpartei.ch
www.tierpartei.ch

# Presentazione dei candidati di spicco del PSdA

**Cantone di Zurigo**
**Nome:** **Thomas Märki (43)**
Di: 8909 Zwillikon (presso Affoltern am Albis)
Professione: Progettista finanziario e assicurativo, imprenditore

**Perché mi presento alle votazioni?**
Do agli animali nella politica e nell'economia una voce!
**M'impegnerò soprattutto per gli animali e per i più deboli socialmente. I temi più importanti sono:** Mantenere gli habitat naturali degli animali e delle piante – Pene più severe ed esecuzione coerente per torture di animali – Nessuna importazione di sevizie di animali in Svizzera – Lezioni di etica nelle scuole. La mia posizione si basa sull'etica del «Rispetto per la vita», come ha già insegnato il teologo Albert Schweitzer all'inizio del 20.esimo secolo.

**Cantone di Soletta**
**Nome:** **Barbara Banga-Schaad (47)**
Di: 2540 Grenchen
Professione: Conduttrice di un asilo per bambini

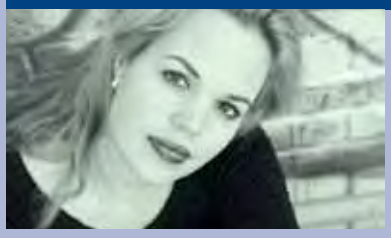
**Perché mi presento alle votazioni?**
Sono stata per 12 anni nel parlamento cantonale di Soletta e già da allora mi sono fortemente impegnata per la protezione degli animali. In più noto, che quale presidente dell'Associazione per la protezione animali, c'è bisogno di darsi da fare sul piano politico (soprattutto su base nazionale).
**La mia meta principale, se sarò scelta:** Impegno totale per gli animali e per i più deboli della nostra società. Non solo parole, ma anche azioni e richieste – così come dovrebbe essere!

**Cantone di Berna**
**Nome:** **Fredy Züger (46)**
Di: 6300 Zug
Professione: dirigente di sviluppo di affari, in proprio

**Perché mi presento alle votazioni?**
Per me gli animali non sono cose e neppure fonte alimentare, sennò creature che pensano e che hanno dei sentimenti. La politica è lobbysmo. Gli animali hanno bisogno di esseri umani nella politica, che possano fare del lobbysmo per loro. Perché purtroppo essi stessi non possono.
**La mia meta principale, se sarò scelto:** Creare un contrappeso alla lobby dei produttori, che guadagnano miliardi a spese degli animali.

**Cantone di Berna**
**Nome:** **Sandra Käppeli (29)**
Di: 8910 Affoltern am Alnis
Professione: Amministratrice dei beni

**Perché mi presento alle votazioni?**
Perché le torture agli animali non sono più un peccatuccio.
**La mia meta principale, se sarò scelta:** Una punizione adeguata alle sevizie agli animali.



**Cantone di Lucerna**
**Nome:** **Bianca Obrist-Bettermann (23)**
Di: 6055 Alpnach
Professione: Commerciante

**Perché mi presento alle votazioni?**
Per dare una voce agli animali a Berna
**La mia meta principale, se sarò scelta:** Partecipare attivamente nel processo della legislatura a favore delle leggi sulla protezione animale.

# CIAO BAMBINI E RAGAZZI

**Le pecore sono così carine. Mi piacerebbe tantissimo fare le coccole per ore e ore nel loro pelo. Siccome sono molto pacifiche e tranquille, alcune care pecore sono diventate mie amiche. Mi rallegro molto, quando in primavera incontro nuovamente le mie amiche al pascolo.**
**A volte mi succede di dire a qualcuno «stupida pecora» o «testa di pecora». Me ne vergogno subito, poiché non è gentile nei loro riguardi. Infatti le pecore non sono stupide, come a volte pensate voi uomini. Vi auguro buon divertimento durante la lettura.**

**Saluti belanti**
**Il vostro** topolino

Foto: pixelio.de/M. Gro-mann

Gli agnelli hanno bisogno di molto latte dalla loro mamma per rafforzare le loro difese naturali

Foto: Andreas Item

«Nessun passo in avanti! La nostra mamma ci difende»

## Le pecore
# I tagliaerba più carini del mondo

Le pecore, assieme alle capre e ai cani, appartengono agli animali domestici più antichi. Già 10 000 anni fa, nelle zone steppose dell'Asia, pecore ed uomini vivevano insieme. Poi 4000 anni fa le prime pecore sono arrivate da noi in Europa. Oggi vivono molte razze differenti in Europa. Purtroppo da noi non esistono quasi più le pecore selvatiche.

Le pecore appartengono ai mammiferi e – come le capre e i bovini – sono ruminanti. Ruminante significa (detto semplicemente), che questi tipi di animali prima masticano brevemente il loro cibo e lo pre-digeriscono nei primi stomaci (i ruminanti hanno più stomaci!). Più tardi in una fase di riposo il cibo, che è già in forma di purea, viene ricondotto di nuovo in bocca attraverso l'esofago e masticato ancora più finemente. Poi il cibo viene di nuovo deglutito e digerito definitivamente. A proposito, i ruminanti si nutrono solo di vegetali.

### Le pecore a protezione della natura

Le pecore trovano sempre qualcosa da mangiare, anche nei campi aridi (per es. i terreni usati troppo intensivamente dall'uomo e quindi «quasi distrutti»), ai bordi delle strade o sugli altipiani. Naturalmente preferiscono i pascoli verdi, però se non li hanno, allora nessuna erba e nessuna malerba è «al sicuro». Quando pascolano «puliscono» il prato, rimuovono il terreno con i loro zoccoli e lo concimano con il loro letame. Così trasformano il campo arido in pascolo, e per questo vengono considerate quasi come protettrici dei prati buoni e sani. Per questo motivo ci sono delle persone che tengono le pecore solo per curare i terreni. Inoltre hanno anche la fama di essere delle tagliaerba.

Foto: www.shaunthesheep.com

Shaun aiuta una mamma a catturare il suo agnellino

Foto: pixelio.de/Ernst Rose

Due montoni lottano con le corna per attirare l'attenzione di una femmina

Foto: pixelio.de/wandersmann

Alle pecore piace camminare anche d'inverno

Foto: pixelio.de/Manfred Schmal

Le pecore sono molto mansuete e gli piace farsi coccolare

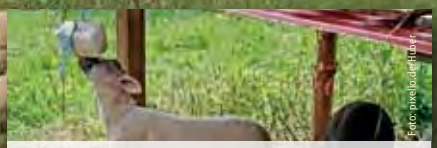


Foto: pixelio.de/Ilona

Self-service ai sali minerali. Molto importante è anche un rifugio all'asciutto

## Una pecora da sola – non si può permettere!

Ciò che non si deve assolutamente fare: tenere una pecora da sola come «tagliaerba» (ogni tanto purtroppo si vede anche questo). E'molto infame, poiché le pecore da sole non si trovano bene. Le pecore sono decisamente animali da gruppo. Il gruppo dà loro sicurezza e protezione. Per questo, se è possibile, vivono insieme in grandi gruppi. In questi gruppi si incontrano spesso con parenti e conoscenti. Inoltre di notte amano molto dormire tutte ammucchiate.

Le pecore sono animali assai pazienti e affettuosi. Solo i montoni (maschi) mostrano di quando in quando il loro temperamento e si urtano l'un l'altro con le corna, per attirare l'attenzione delle femmine. Ciò sembra più brutto di quanto lo sia.

Quando il tempo invernale peggiore finisce, il gruppo aumenta. Le femmine partoriscono in primavera da uno a quattro agnelli. A proposito, appena dopo la nascita la mamma pecora lecca i suoi piccoli. Così si ricorda il loro odore e li ritrova sempre, anche se i piccoli a volte si perdono o si nascondono.

## Non tutte le pecore hanno una bella vita...

Le pecore sono allevate soprattutto per la loro morbida lana. In Australia e in Nuova Zelanda vivono più di 100 milioni di pecore. Esse vengono tosate tutte in un periodo ben definito. La tosatura avviene molto velocemente e spesso succedono delle lesioni. Però per curare le ferite gli allevatori non hanno tempo e così gli animali devono soffrire.

Inoltre a volte le pecore vengono spesso tosate troppo presto. Se poi la temperatura si abbassa di molto, devono sopportare il freddo (senza il loro pelo!). Per questo motivo molte pecore sono morte per congelamento. Da noi per fortuna è un po'meglio. Qui non si vedono così tante pecore, e gli animali hanno una vita migliore delle pecore in Australia e in Nuova Zelanda.

La carne di pecora viene mangiata e spesso dal latte si fa il formaggio. Inoltre con le pecore si eseguono esperimenti crudeli. E, pur essendoci già buoni metodi di studio senza l'uso di animali, per l'addestramento degli studenti molte pecore vengono allevate ed uccise.

## TV-tipp: La pecora Shaun

Conosci già la pecora Shaun? Oppure conosci Wallace & Gromit, le divertenti figure di plastilina dei film d'animazione? Shaun è «nata» durante uno di questi film e poi ha ricevuto una sua serie privata.

Di cosa si tratta: Shaun vive con il suo gruppo e altri animali in una fattoria. Però Shaun è diversa da una pecora «normale». Ha sempre un mare di idee impressionanti, mettendo se stessa e altre pecore in situazioni divertenti e compromettenti. Shaun è giovane e ingenua, però trova sempre una soluzione per poterne uscire sana e salva.

Vi consiglio assolutamente di guardare questi film: informazioni, video, giochi e ancora di più si trovano per es. sotto: **www.shaunvitadapecora.it**

Foto: Fotolia.com/Toniflap

Kathy Archibald (Safer Medicines Trust), Robert Coleman, Christopher Foster (Università di Liverpool) e 19 altri autori*
Pubblicata sulla rinomata rivista medico-scientifica «Lancet» del 4 giugno 2011[8]
Tradotta e commentata dal Dott. Alexander Walz, Medico primario

Foto: 123rf.com/Alexander Raths

# Lettera aperta sulla sicurezza dei farmaci rivolta al Premier della Gran Bretagna, David Cameron e al Ministro della salute, Andrew Lansley

Vi scriviamo a nome di un gruppo di medici e scienziati per esprimere la nostra preoccupazione relativamente al fallimento e agli indesiderati effetti collaterali dei farmaci. Da quando Pfizer ha lasciato Sandwich, l'industria farmaceutica della Gran Bretagna è entrata in crisi. Anche la sanità pubblica è ingrovigliata in una rete di problemi, molti dei quali sono strettamente collegati ai principali problemi dell'industria farmaceutica.

**Gli effetti collaterali indesiderati dei farmaci hanno assunto le dimensioni di un'epidemia e stanno aumentando a una velocità doppia rispetto alla prescrizione dei farmaci.**[1]

**Nel 2008 l'Unione Europea ha stimato che gli effetti collaterali indesiderati dei farmaci causano ogni anno la morte di 197 000 cittadini dell'UE e generano costi nell'ordine di 79 miliardi di Euro.**[2] Inoltre stanno inesorabilmente aumentando i costi di nuovi farmaci e questo grava sempre più sul NHS (il sistema sanitario britannico). Contemporaneamente stanno aumentando molte malattie, come ad es. l'Alzheimer, il Diabete mellito, il cancro e l'ictus per le quali non esistono ancora delle terapie adeguate.

**Il motivo principale dell'aumento dei costi dei nuovi farmaci è che più del 90 % di essi falliscono in fase di studio clinico, vale a dire sull'uomo.**[3] Pertanto le aziende non devono soltanto recuperare le spese di sviluppo del farmaco vero e proprio, ma anche quelle di sviluppo degli altri 9 farmaci non utilizzabili.

**Sta diventando sempre più evidente che tra i principali fattori responsabili di questi problemi vi è l'eccessiva fiducia dell'industria farmaceutica nella sperimentazione animale, sostenendo che gli esperimenti sugli animali permetterebbero di prevedere il comportamento e l'effetto dei farmaci sull'uomo.** Intanto sono ben note le notevoli differenze che esistono non soltanto relativamente alle malattie tra le diverse specie di animali, ma anche per quanto riguarda le loro reazioni ai farmaci. **Molti studi hanno dimostrato che gli esperimenti sugli animali non possono essere regolarmente trasferiti sull'uomo.** Secondo uno studio scientifico l'affidabilità di una previsione sull'uomo è valutata soltanto con un valore compreso tra il 37 % e il 50 %, una probabilità più o meno corrispondente al lancio di una moneta.[4] (Nota: il compendio analizzava soltanto 6 quadri clinici e teneva conto esclusivamente di sperimentazioni animali pubblicate. A causa del loro insuccesso la maggior parte degli studi basati sulla sperimentazione animale non viene però mai pubblicata. Considerando anche gli esperimenti sugli animali non pubblicati, l'affidabilità della previsione resta al di sotto del 10 % [secondo i dati forniti dall'Agenzia per gli alimenti e i medicinali degli Stati Uniti FDA]).

**La nostra fiducia nei confronti della sperimentazione animale per ottenere una valutazione di sicurezza per gli studi clinici su soggetti di test e pazienti è inutile nel migliore dei casi e pericolosa nel peggiore dei casi.** Il malfamato farmaco sperimentale Northwick Park, TGN1412, è un esempio di come sei uomini giovani abbiano dovuto essere

sottoposti ad un trattamento intensivo. Il farmaco era stato testato senza problemi con un dosaggio 500 volte superiore sulle scimmie. Ma la dose cinquecento volte minore sugli uomini è risultata quasi letale.[5] **Poco dopo lo studio disastroso è stato sviluppato un test in vitro (esperimento in provetta) a base di colture cellulari per poter prevedere delle iperreazioni del sistema immunitario.[5] Se questo test fosse stato eseguito prima di sottoporre degli uomini all'effetto del farmaco, lo studio non avrebbe mai avuto luogo.**

Non sarebbe ora di verificare rigorosamente l'efficienza di tali metodi di test innovativi e alternativi alla sperimentazione animale basati su materiale biologico umano per ottenere un miglioramento nel settore della medicina rispetto agli insufficienti test attualmente in uso basati sugli animali?

**Invitiamo il governo della Gran Bretagna a far eseguire un confronto tra i test alternativi basati su materiale biologico umano e gli esperimenti sugli animali applicati attualmente.** L'obiettivo sarebbe quello di capire quali metodi si rivelano più adatti a prevedere la sicurezza dei farmaci per i pazienti (come viene suggerito dal progetto di legge sulla sicurezza dei farmaci 2010/11).[6] **Numerose nuove tecnologie promettono un maggiore valore clinico di previsione e notevoli miglioramenti in termini di efficienza e costi.** Il progetto di legge non suggerisce la sostituzione degli esperimenti sugli animali, ma l'accertamento della loro idoneità come strumento di previsione. 148 parlamentari hanno già firmato una mozione a sostegno di questo progetto.[7]

Alcuni di noi hanno recentemente presentato questi suggerimenti al Ministero della salute della Gran Bretagna. La risposta è stata che secondo il governo, per lo sviluppo di farmaci sicuri, non è dimostrata la maggiore affidabilità, in termini di valore di previsione, dei test basati su materiale biologico umano rispetto agli esperimenti sugli animali. Siamo d'accordo. Ma il motivo per cui non è dimostrato, sta nel fatto che non sono stati effettuati degli accertamenti coerenti di tali sistemi di test basati su materiale biologico umano. La vera intenzione del confronto proposto è di iniziare una verifica in tal senso.

**Si tratta di una verifica urgentemente necessaria per il bene del sistema sanitario nazionale, dell'industria farmaceutica e in primis dei pazienti.**

**Vi preghiamo vivamente di agire ora per assicurare che vengano applicate le migliori tecnologie attualmente disponibili per la ricerca sulla sicurezza dei farmaci per i pazienti.**

Nota della CA*AVS*:
Il nostro comunicato stampa del 4 luglio 2011 relativo a questa lettera è disponibile al sito:
**www.agstg.ch/medien/medienstelle-aktuelle-medienmitteilungen.html**

*** Altri firmatari:**

1. Dr Kelly BéruBé (PhD), Director, Lung & Particle Research Group, Cardiff University
2. Dr David Bunton (PhD), Chief Executive Officer, Biopta, Ltd, Glasgow
3. Dr Margaret Clotworthy (PhD), Director, Human Focused Testing, Cambridge
4. Dr Ann Cooreman (PhD), Chief Operating Officer, Tissue Solutions Ltd, Clydebank
5. Professor Anne Dickinson, Director, Alcyomics Ltd, Newcastle upon Tyne
6. Professor Barry Fuller, Department of Surgery, UCL Medical School, London
7. Dr B J Nathan Griffiths (PhD), Commercial Director, Abcellute & Abcellute Tissue Bank, Cardiff
8. Dr Morag McFarlane (PhD), Chief Scientific Officer, Tissue Solutions Ltd, Clydebank
9. Professor Chris Hillier (PhD), Professor of Physiology, Glasgow Caledonian University
10. Anup Patel, Consultant Urological Surgeon, St. Mary's Hospital, Imperial College Healthcare NHS Trust and Chairman of Clinical Studies Committee, European Association of Urology Research Foundation
11. Professor Barbara Pierscionek, Head of Vision Science Research, University of Ulster
12. Dr Cathy Prescott (PhD), Director, Biolatris Ltd, Cambridge and Chair of the UK National Stem Cell Network Advisory Committee
13. James Root, Senior Scientist, Pfizer, Sandwich
14. Professor Gerry Thomas, Chair in Molecular Pathology, Imperial College, London, and Director of Scientific Services, Wales Cancer Bank
15. Dr Katya Tsaioun (PhD), Chief Scientific Officer, Cyprotex, Macclesfield
16. Dr J Malcolm Wilkinson (PhD), Chief Executive Officer, Kirkstall Ltd, Sheffield
17. Professor Sir Ian Wilmut FRS FRSE, MRC Centre for Regenerative Medicine, University of Edinburgh
18. Dr Amanda Woodrooffe (PhD), General Manager, Asterand UK Ltd, Royston
19. Dr Karen L Wright (PhD), Peel Trust Lecturer in Biomedicine, Lancaster University

Foto: 123rf.com/Darren Baker

Numerose nuove tecnologie promettono un maggior valore clinico di previsione e notevoli miglioramenti in termini di efficienza e di costi

**Fonti:**


[1] Lakhani N. Special report: prescription medicines. The Independent 2007 2007/10/21.
[2] Strengthening pharmacovigilance to reduce adverse effects of medicines. European Commission, 2008. (Accessed 10.5.2011, at http://ec.europa.eu/health/files/pharmacos/pharmpack_12_2008/memo_pharmacovigiliance_december_2008_en.pdf.)
[3] Innovation Stagnation. Challenge and Opportunity on the Critical Path to New Medical Products: U.S. Department of Health and Human Services. Food and Drug Administration (FDA); 2004 03/2004.
[4] Perel P, Roberts I, Sena E, et al. Comparison of treatment effects between animal experiments and clinical trials: systematic review. BMJ 2007; 334(7586):197.
[5] Stebbings R, Findlay L, Edwards C, et al. «Cytokine storm» in the phase I trial of monoclonal antibody TGN1412: better understanding the causes to improve preclinical testing of immunotherapeutics. J Immunol 2007; 179(5):3325-31.
[6] Safety of Medicines Bill. House of Commons, 2010. (Accessed 10.5.2011, at www.publications.parliament.uk/pa/cm201011/cmbills/059/2011059.pdf.)
[7] Early day motion 475: safety of medicines. House of Commons, 2010. (Accessed 12.5.2011, at www.parliament.uk/edm/2010-11/475.)
[8] Archibald K, Coleman R, Foster C. Open letter to UK Prime Minister David Cameron and Health Secretary Andrew Lansley on safety of medicines. Lancet 2011; 377(9781):1915.

## ... a tutte le donatrici e tutti i donatori!

**Spesso siamo in conflitto, se si dovrebbero ringraziare le offerte, soprattutto quelle più elevate, anche se la crocetta sul «ringraziamento» non è stata messa.**

**Cara donatrice, caro donatore, per dimostrare la nostra stima per la Sua preziosa offerta e anche per risparmiare sulle spese di francatura ed amministrative ( Lei sarà d'accordo, se usiamo il denaro a favore degli animali), abbiamo deciso di esprimere i nostri ringraziamenti in linea generale nell'«Albatros»:**

**Grazie al Suo sostegno morale e finanziario possiamo impegnarci per gli animali! Ogni offerta è benvenuta e ci indica: Continuate la lotta, non siete da soli!**

**Se desidera un ringraziamento personale, allora saremo ben contenti di spedirglielo. Metta una crocetta nella casellina corrispondente sul vaglia di pagamento, oppure se paga online, per favore ci avvisi sotto «comunicazioni».**

**«Mille grazie per il Suo sostegno!»**

Foto: pixelio.de/Jule-Bu

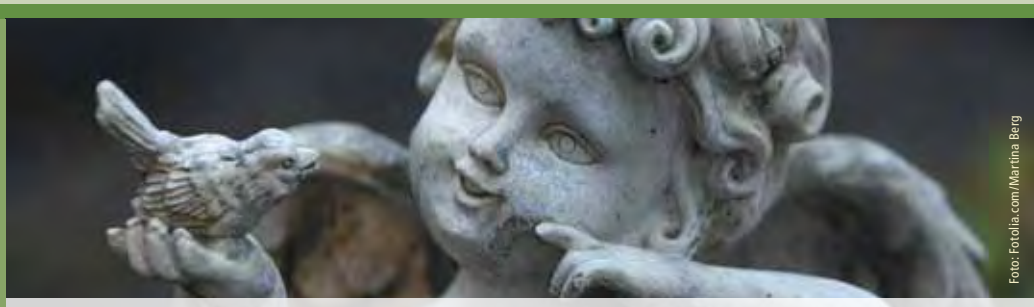


Foto: Fotolia.com/Martina Berg

Care amiche e amici degli animali

# Oltre la morte ... aiutare gli animali

Anche se il pensiero ci rende tristi, che noi tutti forse non riusciremo a sopravvivere il giorno dell'abolizione di tutti gli esperimenti con animali, dobbiamo però permettere alle generazioni future di continuare la realizzazione di questa meta.

La CA*AVS* è un'organizzazione per la protezione degli animali riconosciuta d'utilità pubblica e con ciò degna di promozione, che si dedica da più di 25 anni alla lotta per l'abolizione degli esperimenti con animali.

Questo impegno lo possiamo fare grazie alla Sua fiducia e il Suo sostegno per il nostro lavoro, perché anche se la maggior parte del lavoro per la CA*AVS* viene svolto da collaboratori volontari, diversi progetti producono ingenti spese.

Lei può decidere anche dopo il Suo decesso per il destino futuro degli animali da laboratorio, a favore dei quali la CA*AVS* si impegna sia in Svizzera che all'estero.

Con un testamento, dove Lei considera la CA*AVS*, Lei può aiutare anche in futuro gli animali martoriati. Il testamento scritto a mano è la forma più sicura. Scriva su un foglio bianco il titolo «Testamento». Poi faccia un lista delle persone e delle Organizzazioni a cui vuole dare una parte del suo patrimonio. Questi indirizzi devono essere scritti al completo, per esempio per la CA*AVS*: Aktionsgemeinschaft *Schweizer Tierversuchsgegner* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*), Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur. Inoltre deve annotare quanto e a quale persona o organizzazione Lei vuole donare.

E' molto importante che sul testamento ci sia il luogo, la data e la firma autentica. Ogni correzione come cancellatura, aggiunte ecc. non sono permesse. In tal caso Lei deve ricominciare da capo.

Per permettere che la sua ultima volontà venga eseguita, depositi il testamento presso il tribunale di prima istanza corrispondente della Sua città o presso un notaio.

Per il Suo premuroso gesto, che assicura così il sostegno necessario per la lotta contro gli esperimenti con animali – oggi come domani – la CA*AVS* La ringrazia con affetto nel nome degli animali.

Per eventuali insicurezze e domande si rivolga con fiducia a noi, per favore mediante lettera o per telefono 081 630 25 22 (Andreas Item). Le garantiamo una discrezione assoluta.

### Esempio:

**Io, firmataria Karin Muster, nata il 29 febbraio 1944 a Zurigo, indirizzo Mustergasse 17, 4000 Basilea, dispongo di mia ultima volontà quanto segue:**

**Per gli animali CHF _____ (somma in lettere) alla Aktionsgemeinschaft Schweizer Tierversuchsgegner, indirizzo attuale Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur.**

***Oppure:* 1/3 del mio patrimonio lo lascio a favore di _____**

**Basilea, 3 Febbraio 2011** **Karin Muster (firma)**

Mille grazie per il suo fedele appoggio

# Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici «Botox»!

Foto: Fotolia/Sebastian Duda:

Un grazie di cuore nel nome degli animali spetta a Voi, care lettrici e lettori, per il Vostro instancabile appoggio nella campagna contro la sperimentazione animale per il «Botox». Senza il Vostro appoggio questo successo così importante non sarebbe stato possibile (vedi pagina 3).

Naturalmente continuiamo la lotta, fino a quando il metodo di test esente da sperimentazione animale sarà riconosciuto in tutti i Paesi e il suo uso dovrà essere obbligatorio per tutti i prodotti di tossina botulinica.

## Allegato: Volantino «Sapete quanto sangue…?»

Questo volantino non è pensato per Lei quale lettrice e lettore già ben informati sui fatti, ma per le persone, che ancora non possiedono molte nozioni sul tema della sperimentazione animale per la cosmesi. La prossima volta che sale su un treno, lasci questo volantino nello scompartimento, o lo porti dalla Sua estetista durante la prossima visita, o dal Suo vicino o dalla Sua vicina amante degli animali, oppure… Desidera distribuire o esporre questo volantino? Gliene spediremo volentieri alcuni esemplari. Li richieda presso il nostro segretariato (indirizzo al colophon alla pagina 2)

Mille grazie per il Suo appoggio!

## Per favore comunicare i cambi d'indirizzo!

La Posta fa pagare CHF 2.– per ogni cambio d'indirizzo segnalato o addirittura non comunica più alla casa editrice i nuovi indirizzi.
Per questo La preghiamo di informarci al più presto possibile ogni cambio d'indirizzo. Per favore ci comunichi sempre il vecchio e il nuovo indirizzo. Ciò lo può fare con le cartoline apposite per il cambio d'indirizzo della Posta, oppure per e-mail a: office@agstg.ch o mediante una chiamata telefonica al numero 052 213 11 72. Così l'«Albatros» Le sarà recapitato come d'usuale puntualmente e periodicamente.

# Versamenti allo sportello della Posta

**Spese**
Dall'1.1.2007 la Posta ha aumentato di molto le spese per i versamenti allo sportello.

Per ogni versamento effettuato allo sportello della Posta, paghiamo tra CHF 1.50 e CHF 3.55. Se ha la possibilità, per favore usi un altro sistema per il Suo versamento. Non dobbiamo pagare queste spese, se Lei effettua il Suo versamento mediante ordine di pagamento o con on-line banking.

**Indirizzo in stampatello**
Spesso riceviamo dei vaglia, sui quali è molto difficile leggere il nome e l'indirizzo. Perciò La preghiamo di scrivere i Suoi dati con le lettere maiuscole e in modo chiaro. Così ci risparmia del lavoro e ci permette di inviare l'«Albatros» all'indirizzo giusto.

# Lettere ai lettori

**Lei, professor Martin Kevan,**
è dirigente all'Istituto per l'informatica neurologica dell'università e del Politecnico Federale ETH di Zurigo.

Lei critica la ricerca innovativa degli scienziati di neurologia di Losanna, i quali con un super computer simulano il cervello umano. In una lettera al direttore del «Tages-Anzeiger» Lei e due dei Suoi colleghi scrivono, che con questo progetto di ricerca non è prevedibile nessuna utilità e che è uno sperpero del denaro pubblico.

Con questa critica Lei però sta facendo una dichiarazione un po'arrischiata.

Si è forse dimenticato, che i Suoi esperimenti con le scimmie, pure finanziati con denari pubblici, sono stati vietati dal Tribunale Federale per crudeltà e inutilità?

La invitiamo la prossima volta di pensarci su bene, prima di perseguitare dei seri scienziati.

**Una migliore memoria Le augura,**
**la Red.**

**Lei, Wolf-Dietrich von Fircks,**
è, ci scusi, era fino a poco tempo fa, rettore all'università di veterinaria di Vienna.

Dopo che il medico veterinario Michael Schönbauer aveva inoltrato una querela contro la «Sua» università, poiché là si praticavano «test crudeli» ed esperimenti con gli animali senza autorizzazione, ha dichiarato: *«Tutte ciance! Questi test da noi non si fanno.»* E i «Suoi» medici hanno aggiunto, che si praticavano solo «trattamenti e visite normali.»

Quando poi il giornale «Krone» ha presentato dei documenti, nei quali i progetti erano dichiarati come esperimenti, Lei ha risposto: *«Ah, sciocchezze, questa parola è solamente una tradizione linguistica e non significa nulla.»*

Allora, per avere più chiarezza: I trattamenti normali non dovrebbero essere quelli, che beneficiano gli animali interessati?

**La preghiamo di darci una spiegazione,**
**la Red.**

PER L'ABOLIZIONE DI TUTTI GLI ESPERIMENTI CON ANIMALI!

CAAVS • Comunità d'Azione Antivivisezionisti Svizzeri

www.agstg.ch